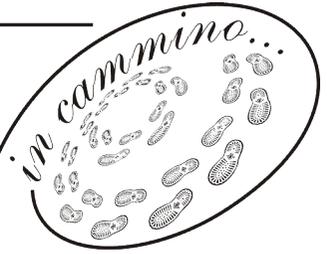




PARROCCHIA
S. GIACOMO APOSTOLO
FRATTE



Parrocchia: 049.5790267 – Scuola Infanzia: 049.9300447
email: fratte@diocesipadova.it

Anno del Signore 2016- 2017
23 Aprile 2017 – 2^a Domenica di Pasqua
o della Divina Misericordia

GLI AUGURI DEL VESCOVO CLAUDIO.
CERCATORI DI SPERANZA. OLTRE OGNI TRISTEZZA.

Di fronte alle tante ferite che segnano la nostra esistenza rivolgiamo lo sguardo al Risorto.

Stiamo attraversando il venerdì santo, il sabato santo e la domenica di risurrezione, che rappresentano anche percorsi della nostra vita, specie se pensiamo alle tante ferite che segnano la nostra esistenza. Delle ferite abbiamo tutti paura, così come ci investono di timore il venerdì santo e il silenzio del sabato. Ma è proprio nelle situazioni di fatica, di sofferenza, di dolore, che ritroviamo maggiormente noi stessi e ci scopriamo capaci di pregare, bisognosi di fraternità, di amicizia, di solidarietà. Le ferite sono condizioni che ci portano all'essenziale della nostra vita; sono luoghi "sacri" che ci permettono di cogliere ciò che è importante. Il terreno quando viene solcato si apre e si lascia irrorare dalla pioggia, che lo gonfia e lo rende fertile. Così è per le nostre ferite: sono solchi che ci attraversano e che ci aiutano ad accogliere quanto c'è di più buono, di più bello, di cui abbiamo maggiormente bisogno. Le nostre ferite invocano speranza e ci rendono cercatori di speranza, permettendoci così di superare tristezza e mancanza di fiducia. Così è la risurrezione: un annuncio di speranza che accogliamo nella nostra vita, una parola nuova. Auguro a tutti che le ferite possano aiutarci a cogliere il bello che ci attende, il bello dell'annuncio di essere cristiani, di essere discepoli della morte, del silenzio e della risurrezione di Gesù. Buona Pasqua!

TEMPO PASQUALE

La cinquantina pasquale è considerata, per antichissima tradizione, come una sola grande domenica. Le domeniche di questo tempo sono chiamate tutte "domeniche di Pasqua" richiamando e sottolineando così il valore del mistero pasquale di Cristo, quale centro, fonte e culmine della vita della Chiesa. Ci conducono inoltre a considerare il significato della domenica, quale Giorno del Signore Crocifisso e Risorto e quindi Pasqua della settimana. Da qui il rinnovato appello a tutti i cristiani a non lasciarsi rubare la domenica privandola del suo riferimento alla Pasqua di Gesù e svuotandola del suo significato cristiano. Un appello che si traduce nell'orientamento a fare Pasqua ogni settimana partecipando all'Eucarestia domenicale, possibilmente con la comunità parrocchiale e all'impegno pasquale quotidiano che consiste nel vincere il male con il bene.

Nel tempo pasquale poi continua il cammino dei gruppi dell'iniziazione cristiana dalla 1° elementare alla 3° media e dell'Acr. Incoraggiamo i ragazzi a partecipare.

N.B. Ogni gruppo è invitato a raccogliere nel tempo pasquale le cassetine dell'iniziativa "Quaresima di fraternità" e presentarle poi alla colletta offertoriale della Messa in una domenica del tempo pasquale.

FIORETTO MESE DI MAGGIO

Ci prepariamo a vivere questa tradizionale iniziativa mariana cercando di organizzarci anche come famiglia a partecipare. Domenica prossima al termine della Messa consegneremo gli standardi dei vari Capitelli. Si provveda che ci siano gli incaricati.

COMUNICAZIONI

✓ **Domenica 23 aprile**, ore 14.30, **Festa dell'Albero** vicino alla palestra a S. Giustina in Colle. Verrà consegnato ai bambini nati nel 2016 un albero, agli alunni delle scuole elementari verrà donato un albero di ciliegio e ai nonni una pianta di rose. Seguirà laboratori, giochi di una volta e partite di calcio amichevoli. Un pomeriggio da passare in compagnia.

✓ **Festa di S. Marco evangelista. Pedalata alle Risorgive, martedì 25 aprile.**

Ore 8.00: S. Messa in chiesa in onore di S. Marco; ore 8.30: inizio iscrizioni presso chiesetta Fontanebianche (euro 4,00 a persona); ore 9.00: partenza; ore 11.00: arrivo. Conclusione con sorpresa, ristoro e omaggio floreale ai partecipanti.

✓ **13- 14 maggio: Uscita della nostra Corale S. Giacomo a Roma con S. Messa cantata nella basilica di S. Pietro.** Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Se qualcuno desidera iscriversi contattare Luigi (3387105888) o Walter (3334510697).

✓ **72° anniversario dell'eccidio nazista del 27 aprile 1945 a S. Giustina in Colle.** Programma: Mercoledì 26 ore 20.45 presso la sala consiliare presentazione del libro "Vito Filippetto. L'uomo, il maestro, il partigiano".

Giovedì 27 ore 10.00: S. Messa dedicata alle vittime della strage. A seguire interventi delle autorità civili. Ore 20.30: S. Messa seguita da momenti di riflessione sugli scritti di d. Giuseppe Giacomelli.

APPUNTAMENTI

Domenica 23	Ore 10: Sottoscrizione di Fraternità
Lunedì 24	Ore 21.00: Direttivo Noi
Mercoledì 26	Ore 21.00: Incontro genitori 1° elem.
Giovedì 27	Ore 21.00: Corale
Venerdì 28	Ore 20.00: Cena dei volontari (baristi e gruppi pulizie) in patronato. Ore 20.00: catechismo 3° m.
Sabato 29	Ore 16.00: Saggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia presso la palestra

COMUNITA' IN PREGHIERA

23 DOMENICA **2° di Pasqua o della Divina Misericordia**

10.00 **Battesimo di Miozzo Simone Giuseppe e di De Favari Olivia Erminia**

24 LUNEDÌ

18.30 Per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato † Furlan Giovanni
† Bellù Giulio e Angela, Zarpellon Angelo, Luigia e Maria † Zuanon Silvano

25 MARTEDÌ

S. Marco, evangelista

8.00 Per le famiglie

26 MERCOLEDÌ

18.30 Per i giovani e per il lavoro † Zaniolo Romano † Spagnolo Carlo

27 GIOVEDÌ

18.30 Per la Chiesa, l'unità dei cristiani e le vocazioni

28 VENERDÌ

18.30 Per la salute, gli ammalati e gli anziani infermi † Bressan Benvenuto
† Zuanon Dino, Olindo, Giuseppe e Rita

29 SABATO

S. Caterina da Siena, patrona d'Italia

18.30 † def. fam. Mariotto Giovanni e Angelo † De Gaspari Maria e fam. def.
† Zuanon Mario, Genesin Gemma, Fausto, Elena, Lino e Antonietta † Cherubin Luciana

30 DOMENICA

3° di Pasqua

8.00 † Toniato Giovanni e Chiara

10.00 **Consegna dei standardi dei Capitelli** † don Dino Biasibetti e fam. def.

18.30 † Zuanon Silvio ed Elena

LA FAMIGLIA IN PREGHIERA...

PRIMA LETTURA: Dagli Atti degli Apostoli (*At 2,42-47*)

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 117*)

Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

SECONDA LETTURA : Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (*1Pt 1,3-9*)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.

L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa. «Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea». Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

VANGELO: secondo Giovanni (*Gv 20,1-9*)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A

coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Nelle prime comunità cristiane, tutti vivevano assieme in semplicità: non erano ricchi, condividevano ciò che producevano e tra loro regnava la beatitudine perché avevano capito che la fede di cui Gesù parlava nasceva dall'amore.

**M
E
D
I
T
A**

Pietro nella seconda lettura, invia al popolo cristiano un messaggio forte: la risurrezione non è l'eliminazione delle sofferenze, bensì il trionfo della speranza, perché chi crede in Dio non rimarrà mai deluso. Nel vangelo di Giovanni si racconta come, con la morte di Gesù, i suoi apostoli, scoraggiati per essere rimasti soli, si nascondevano per paura delle persecuzioni. Fu così che Gesù Risorto apparve loro due volte nel cenacolo; la prima, la sera di Pasqua, e la seconda dopo otto giorni, per cancellare l'incredulità di Tommaso. Li salutò dicendo loro "Pace a Voi", un saluto d'amore, e li invitò ad accogliere lo Spirito Santo per perdonare i peccati e far conoscere la misericordia di Dio a tutti gli uomini.

**V
I
V
E**

Nella nostra vita quotidiana a volte sembra che Gesù non ci sia e la nostra fede tende a vacillare. Siamo anche noi come Tommaso, pronti a credere solo se vediamo. Ma è proprio in questa circostanza che Gesù si manifesta in un fatto, rassicurandoci e consolandoci.

**G
U
A
R
D
A**



GESÙ CONFIDO IN TE

La vita di fede è fatta da un cammino comunitario, con tutte le sue angosce e paure. Dove c'è concordia, spirito di preghiera, amore e solidarietà, il Signore viene, anche quando le nostre porte sono chiuse e ci consegna i suoi doni più grandi: il perdono e la pace. Ed è la pace che porta la felicità profonda nell'uomo. Essa non è mai a basso prezzo, costa fatica e sacrifici, ma ha il potere di cambiare l'esistenza umana da divisa a unita, da egoista a solidale. Questo è il progetto di Dio per l'umanità.

**I
N
V
O
C
A**

Ti ringraziamo Signore per la tua immensa bontà.

Perdonaci Signore per tutti i nostri errori, ed abbi misericordia di noi.

Ti chiediamo di accompagnarci nel nostro cammino e concedici la grazia di capire quando ci stiamo allontanando dalla retta via.

Spirito Santo, scendi sulla nostra comunità. Guidaci. Illuminaci. Affinché tra di noi regni la pace. Benedici il cibo che stiamo per mangiare, fa che sia strumento di gioia e condivisione.

Michele, Arianna, Lorenzo, Filippo, Beatrice e Maria Adele